

IL DELITTO DI LENO. Arringhe dei difensori al processo d'Appello per i tre minori accusati dell'omicidio di Desiré

«Mattia è vittima del destino»

L'avvocato Ferrari ha chiesto l'assoluzione o l'affido ai servizi sociali

Mattia è una vittima predestinata dal destino, mentre Nicola non è affatto il leader che è stato dipinto.

Sono queste, in estrema sintesi, le frasi cruciali contenute, rispettivamente, nelle arringhe di Alessandro Ferrari e di Andrea Ricci tenute ieri nell'udienza al processo d'appello ai tre minori condannati per l'omicidio di Desiré Piovanelli, la ragazzina di Leno massacrata a coltellate il 28 settembre dello scorso anno.

L'avvocato Ferrari, ha parlato per poco meno di un'ora, dimostrando il proprio intervento tra una sessantina di pagine dattiloscritte e ha chiesto che Mattia, il cucciolo del branco, venga assolto dall'accusa di omicidio o che, in subordine, sia ritenuta per lui una «minima partecipazione causale al fatto, quindi con tutte le attenuanti previste». Nei 50 minuti di intervento il legale di Mattia ha voluto evidenziare al collegio, presieduto da Augusto Bitonte con Marina Dughi e Carmelo Sigillo e con gli esperti Raffaella Picaro (psicologa) e Angelo Bosio (farmacologo della clinica S. Anna), l'estraneità di Mattia. «Il fatto non è stato voluto - ha detto l'avvocato Ferrari - né immaginato, né previsto: si è trattato di un imprevisto. Mattia è una vittima - ha rincarato il legale - quasi predestinata dal destino. È stato un appuntamento sbagliato con la storia».

A causa della partecipazione marginale al delitto di Desiré il legale ha chiesto per Mattia l'affidamen-



Il sostituto procuratore generale Francesco Nuzzo. A sinistra l'avvocato di Mattia, Alessandro Ferrari. Qui sotto, il legale di Nicola B., Andrea Ricci (Bresciafoto)



to ai servizi sociali attraverso l'istituto della messa alla prova. Per Ferrari si tratta di un'opportunità che la legge prevede anche per i reati come l'omicidio. «La relazione dello psicologo per Mattia - ha aggiunto Ferrari - è positiva». Mattia, detenuto al Beccaria di Milano, ha superato nei mesi scorsi l'esame di licenza media e ha seguito un corso professionale per pasticciere. Il suo recupero, secondo il legale, deve continuare.

Mattia, Nicola e Nico, i tre minori condannati in primo grado il 9 aprile, rispettivamente a 10 anni, 20 e 16, ieri mattina erano in aula. Presente, come a ogni udienza, anche Maurizio Piovanelli, il papà di Desiré, che ha ribadito il suo desiderio che i tre ragazzi scontino la pena in carcere, senza alcuno sconto. Sulla stessa lunghezza d'onda anche il sostituto procuratore generale Francesco Nuzzo che dopo un'ora e mezza di accorato intervento lunedì aveva chiesto la conferma delle condanne.

Andrea Ricci, il legale di Nicola B., nel corso del suo intervento ha messo in evidenza i «difetti» della ricostruzione «che non ha tenuto conto di alcuni elementi oggettivi che contraddicono le dichiarazioni dei ragazzi». Per il legale di Nicola uno degli elementi oggettivi non tenuti in considerazione è lo scambio della

scheda telefonica tra il cellulare di Nicola e quello di Desiré. «Lo scambio si colloca - ha ribatito Ricci - alle 15.46, e questo sta a indicare che a quell'ora l'episodio è già in atto. Mattia arriva alla cascina Ermengarda solo dopo le 16, perciò non può aver assistito al movente». Per l'avvocato, dunque, la ricostruzione degli eventi resa da Mattia non può essere attendibile fino in fondo, perché il ragazzino avrebbe

perso la prima fase dell'aggressione. Anche il fatto che sul coltello acquistato da Nicola non ci fosse sangue non convince l'avvocato: «Il coltello non è stato usato».

L'avvocato Ricci ravvisa incongruenze anche nella ricostruzione delle fasi più conclamate dell'aggressione. «La coltellata più grave è quella inferta a Desiré alla schiena, coltellata vibrata sulla scala. Nicola non è sceso dalla scala, in fondo c'era Erra e Nicola ricorda che Erra aveva un coltello. Ma si è scelto di seguire le dichiarazioni dei ragazzi e non gli elementi oggettivi».

Per Ricci non c'è stata premeditazione «la coltellata inferta da Nicola imprime un corso diverso all'episodio, così come l'interven-

to di Erra in fondo alla scala imprime un corso diverso agli eventi».

Alla fine del suo intervento l'avvocato Andrea Ricci ha chiesto l'eliminazione dell'aggravante della premeditazione e l'eliminazione dal contesto dell'abuso sessuale e dei motivi futili chiedendo il riconoscimento delle attenuanti generiche e il temperamento della pena, perché «Nicola sulla base delle relazioni che ci sono negli atti non è affatto il leader che dovrebbe essere. Non può essere valutato come è stato valutato in primo grado». Perciò l'avvocato ha chiesto di valutare sotto il profilo della pena «in modo molto diverso tutto l'episodio». Sintetico il commento di Cesare Gualazzini, con Enrico Forghieri, legale della famiglia Piovanelli. «La sentenza che si va a criticare la ritengo giusta. Vedremo cosa ne penserà la corte».

Si è limitato a presentare le eccezioni il legale di Nico, Piergiorgio Vittorini, che tornerà in aula domani mattina per concludere la sua arringa che si prospetterà piuttosto lunga e articolata. Poi ci sarà spazio per le repliche del sostituto procuratore generale Nuzzo e per le controrepliche dei legali. Venerdì, dopo la camera di consiglio, la sentenza. Nicola, Nico e Mattia sapranno quanti anni durerà ancora la loro detenzione.

Wilma Petenzi



Piccola città

Assemblea dei penalisti

Si terrà oggi alle 10.30 al Tribunale di Brescia, nell'aula della Corte d'Assise (al pian terreno) l'assemblea straordinaria della Camera penale della Lombardia orientale. All'ordine del giorno l'attuale astensione dalle udienze e dalle altre attività giudiziarie che prosegue fino a venerdì e il congresso straordinario di Chianciano. Lo sciopero dei penalisti ha fatto «saltare» anche ieri parecchie udienze.

Saluto a Ingrassia

Alle 15.30, nella sala giunta di Palazzo Loggia, l'amministrazione comunale di Brescia ringrazierà pubblicamente Armando Ingrassia, che lascia per raggiunti limiti d'età la presidenza della Commissione tributaria regionale della Lombardia. Giunto a Brescia nel 1956, Ingrassia ha ricoperto nella nostra città vari incarichi culminati nella presidenza del Tar, cui è seguita la presidenza della Commissione tributaria.

Seminario su Vodafone

«Vodafone: il cliente mobile è fedele» è il tema del seminario organizzato dall'Università degli studi e che si terrà alle 14.30 nell'aula C1 in contrada S. Chiara, 50. Coordinati dal professor Eugenio Brentari, intervengono Alessandro Bernorio e Paola Baucce.

Croce Bianca ringrazia

Per l'ottimo risultato della «Campagna di Solidarietà» della Croce Bianca il presidente ringrazia: la cittadinanza che si è dimostrata generosa e attenta; i militi e il personale dipendente che, solerti, sono usciti a raccogliere offerte per le vie della città; la Polizia Municipale che ha consentito, scortandola, di fare la sfilata dei mezzi per le vie del centro storico; Brescia Trasporti che ha esposto sugli autobus le locandine pubblicitarie; il Banco di Brescia che ha sponsorizzato i manifesti e l'iniziativa.

Aggiornamento e teatro

Il Ctb organizza un corso di aggiornamento per docenti di ogni ordine e grado, che inizierà domani. Sono previsti nove incontri dal titolo «Dal Romanzo al Teatro. Ovvero, tra dire e fare c'è di mezzo il mare?». Conduttore del corso è Lucilla Giagnoni, direttore Cesare Lievi.

Extracomunitari e voto

La presa di posizione dell'on. Gianfranco Fini sul voto agli extracomunitari suscita nuove prese di posizione. Il movimento universitario padano sostengono: «Nelle università padane notiamo come i giovani di An si siano da tempo schierati in difesa dei privilegi per gli immigrati e contro i diritti dei residenti. È naturale che il movimento universitario padano abbia deciso di non stringere alcun tipo di alleanza o collaborazione con chi privilegia gli extracomunitari». Contrario anche il Movimento Sociale - Fiamma Tricolore. Sostiene Filippo Rovetta Arici: «Per Fini non esiste lo ius sanguinis, ma soltanto lo ius loci, in materia di diritti. Per lui non esistono storia, cultura e civiltà autoctone ma, perfettamente allineato alla mentalità globalizzata e al pensiero unico dominante liberalcapitalista, auspica un'Italia e un'Europa multirazziale sul modello statunitense. Di opposto parere il presidente del consiglio comunale Laura Castelletti: «Mi pare di cogliere nelle parole, da me condivise, del vicepremier novità interessanti tanto sul piano sociale, quanto su quello culturale, destinate a influenzare a lungo il dibattito politico. Nell'attesa di veder concretizzare tali proposte, immagino in tempi non brevissimi, credo sia interessante valutare esperienze come quelle dei Comuni di Firenze o di Ravenna, dove da tempo esiste una rappresentanza di cittadini stranieri in consiglio comunale, residenti nel Comune e regolarmente eletti».

Vajont senza fine

Organizzata dalla Libreria Rinascita ci sarà venerdì 17 alle ore 18 la presentazione del libro «Vajont senza fine». L'autore, il giornalista Mario Passi, verrà intervistato dal direttore di Teletutto Fulvio Manzoni. L'incontro si terrà al teatro Sancarlini.

Ex allievi Arnaldo

Domani alle 18, nell'aula magna del liceo Arnaldo di corso Magenta, 56, l'associazione degli ex allievi propone l'incontro con Elisabetta Selmi e Gianna Gardenal su «Francesco Conti e l'umanesimo cristiano a Brescia».

In via Beccaria, 73enne italo-argentino

Morto in casa da sette giorni

È morto in silenzio e solo. Alfredo Humberto Turano, 73 anni, argentino di nascita, ma da tempo residente a Brescia, ieri mattina è stato trovato morto in casa, in pigiama. Il decesso, dovuto presumibilmente a un malore, dovrebbe risalire a sette giorni fa. Nessuno dei vicini aveva notato la sua assenza. Ad allarmarsi perché non vedevano il 73enne in giro pare siano stati alcuni conoscenti, che dopo inutili e ripetute telefonate, ieri mattina hanno suonato al citofono all'abitazione dell'uomo in via Beccaria 9. Inutile anche la chiamata al citofono. A questo punto è scattato l'allarme. Alle 10.50 i vigili del fuoco sono usciti dal comando diretti in via Beccaria per forzare la porta d'ingresso.

Tornato in Italia da 4 anni, Turano era sempre a zonzo per la città su questo o quell'autobus, sempre a chiacchierare, a parlare della sua Argentina, de Mar de Plata, la sua città, e di Buenos Aires, dei genitori siciliani e di una parentela con il presidente Scalfaro, da cui soggiornò diversi anni fa, quando lavorava a Firenze con uno dei dodici fratelli, un tenore che cantava nei teatri del capoluogo toscano.

Brescia era diventata la sua seconda città e, proprio a Brescia, senza poter più vedere piazza Loggia che gli piaceva tanto, è morto.

La casa editrice ha sede in contrada Sant'Urbano: il manoscritto può essere inviato per e-mail

Tutti scrittori grazie a Starrylink

È possibile a costi modesti (500 euro) pubblicare un libro a tiratura limitata



Ragazzi alle prese con libri appena acquistati

Quanti di noi hanno un libro nel cassetto che non ha trovato uno sbocco editoriale, o vorrebbero scrivere un diario, un romanzo, una storia ma sono ostacolati dalle difficoltà e dai costi che una pubblicazione (quando si ha la fortuna di arrivarci) comporta. Da oggi c'è uno strumento in più. Si chiama Starrylink editrice, una giovanissima realtà del panorama editoriale bresciano e italiano, nata dall'omonimo portale internet (www.starrylink.it).

La casa editrice ha sede in città in contrada Sant'Urbano, 14 (telefono 0303774055). La sua è una proposta originale rispetto all'attuale situazione di mercato, sia per le scelte di catalogo che per la metodologia di distribuzione. In pratica la Starrylink consente all'autore di pubblicare il suo libro con una tiratura minima, anche cento copie (cosa impensabile con gli editori tradizionali) e a costi molto modesti, nell'ordine

di 500 euro per le prime cento copie. Il meccanismo è molto semplice: basta che l'autore invii una copia cartacea o elettronica del suo lavoro alla casa editrice per vedere, una volta che ha superato il vaglio della redazione (composta da 4 insegnanti), il proprio libro pubblicato. All'autore rimangono i diritti e i ricavi delle vendite. In caso di esaurimento delle copie il libro potrà essere ristampato, sempre a costi contenuti.

«Oggi fare libri è in qualche modo andare contro corrente - sostiene Marisa Strada direttrice - Un libro per noi non è una merce ma piuttosto è un sogno che vuole comunicare. Noi leggiamo i libri, parliamo direttamente con gli autori, li ascoltiamo e offriamo le nostre risorse professionali per farli arrivare al pubblico, mettendo anche loro a disposizione il nostro portale Internet che esiste da ormai due anni».

Da dove è nata l'idea? «Dall'amore per i libri e la lettura» precisa Marisa Strada.

Il catalogo di Starrylink è suddiviso in quattro collane. La prima «SkiLine» ospita i libri che raccontano l'avventura della vita. La collana «FlyLine» presenta autori che hanno esperienze editoriali. Poi c'è «BorderLine» la collana di confine, nata per gli autori emergenti. Infine c'è la collana «Tesi e ricerca» dedicata ai lavori accademici, alle pubblicazioni di atti e convegni e di associazioni culturali. Ad oggi la casa ha 25 titoli in catalogo.

La Starrylink si preoccupa di promuovere i propri libri organizzando presentazioni pubbliche come quelle che avranno luogo alla libreria punto Einaudi di via Pace 16 a Brescia da ottobre a giugno. Il primo incontro è per domani alle 18 con la presentazione di «Strane notizie dal cosmo profondo» di Alfredo Pasotti e «Omicidio volontario» di Marisa Strada.

Per informazioni email: editricestarrylink.it e infostarrylink.it. Claudia Ziliani

Confcommercio rilancia: «Sono aumentati alla fonte»

Prezzi: «Discutiamone ma a carte scoperte»

Le organizzazioni dei commercianti rispondono a colpi di dossier a chi li vuole principali responsabili degli aumenti. Ora anche Confcommercio presenta una documentazione che segue la falsariga degli argomenti a discarico già portati da Confindustria all'attenzione dell'opinione pubblica.

La tesi è dunque analoga: i prezzi al consumo sono lievitati ma per le cause è sbagliato guardare solo ai commercianti ma anche agli altri soggetti della filiera. Accanto ai costi fissi evidenziati a chiare lettere, il nuovo dossier punta il dito sulle imprese produttive. «Discutiamo dunque dei prezzi - si legge nell'ampia nota - ma discutiamone a carte scoperte».

E' questo il concetto che l'organizzazione di via Bertolotti attraverso i suoi rappresentanti ha sostenuto anche al tavolo sull'inflazione del Ministero. «Se il Governo vuole i controlli della Guardia di Finanza ai negozi, li faccia pure, e nelle sue facoltà, ma li faccia anche in tutte le altre filiere a partire dalle imprese produttive».

Parole dure, che Confcommercio abbina ai dati. Lo studio mette in evidenza le dinamiche dei prezzi alla produzione e



Clienti in un negozio

di quelli al consumo, un lavoro comparativo svolto senza dimenticare il resto d'Europa. «Nella media del periodo gennaio 2002-agosto 2003 in Europa i prezzi alla produzione sono aumentati mediamente dell'1,3% a fronte di una crescita in Italia del 1,9%. Un dato che appare anche più elevato rispetto al differenziale registrato nel periodo analogo per i beni al consumo: 1,7% nella Ue a fronte del 2,0% in Italia».

Il dossier cita anche uno studio Unioncamere che «conferma come l'inflazione italiana non trova origine solo nei comportamenti della distribuzione». L'Osservatorio ca-

merale sulla base di un paniere «più omogeneo rispetto a quello Istat» rivela «un'evoluzione dei prezzi alla produzione più sostenuta di quelli al consumo».

Questo paniere si scompone in prodotti alimentari e non. «I 39 prodotti alimentari risultano negli ultimi 12 mesi interessati da variazioni percentuali del 2,9% alla produzione mentre al consumo l'incremento è del 2,2%».

Conclusioni analoghe Unioncamere per i 12 prodotti non alimentari. «Risultano infatti che il tasso medio annuo dei prezzi alla produzione è del 2,4%, nettamente più elevato quindi del 1,5% registrato al consumo».

Ma Confcommercio non si limita a confutare i dati, auspica anche soluzioni: «In una libera economia - scrivono i vertici dell'organizzazione - i blocchi dei prezzi per imperio non hanno senso. Ha senso invece agire perché la riforma del commercio sia completata anche sul versante delle politiche attive: dagli incentivi all'assistenza tecnica».

Infine il dossier indica in una liberalizzazione reale del mercato dei servizi di cui si avvalgono anche le imprese commerciali, la principale ricetta per la diminuzione dei costi per gli utenti finali.

Eugenio Barboglio

IMMO
DREAM
GRUPPO
IMMOBILIARE

- Finiture signorili
- Possibilità di mutui vantaggiosi
- Trattative dirette con il costruttore
- Prezzi bloccati alla consegna

MUSCOLINE



direttamente dal costruttore

BI - TRI
QUADRILOCALI
E VILLETTE:

prestigiose soluzioni indipendenti, con giardino privato, portici, terrazzi e garage al piano interrato

prezzi a partire da Euro 98.000,00

A KM. 15 DA BRESCIA

sulla statale Quinzanese, vendesi nella zona artigianale di Barbariga nuovi capannoni da mq. 550 a mq. 1.000 con carroponete da tn. 10

Euro 520,00 al mq.

Per informazioni Tel. 030 2711541

LA STORIA PIÙ BELLA 2

Caro papà, nel tuo secondo libro racconti come parli con me che vivo nell'aldilà.

“LA STORIA PIÙ BELLA 2”, nel libro sono descritte storie realmente accadute il libro che cambia meravigliosamente la vita

È IN VENDITA IN EDICOLA

www.lastoriapiubella.com - tel. 02/67076566

Dai efficacia al tuo messaggio pubblicitario sulle pagine di Bresciaoggi

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

PubliAdige

Per informazioni telefona al numero 030 2911211

SERRAMENTI IN PVC

L'ALTA QUALITÀ VINCE IL TEMPO

- RESTANO SEMPRE NUOVI
- NON RICHIEDONO MANUTENZIONE
- ECCEZIONALE ISOLAMENTO TERMICO ED ACUSTICO
- IMPENETRABILI DA ACQUA E VENTO
- GARANTITI 10 ANNI

IDEALI PER SOSTITUZIONI SENZA OPERE MURARIE

bap

FABBRICA ED ESPOSIZIONE BRESCIA, VIA COLOMBARE 10 TEL. 030 311591 R.A. WWW.BAP.IT